

NEL PRIMO SEMESTRE L'UTILE È SCESO A 1,3 MILIARDI DAI 2,1 MILIARDI DI UN ANNO PRIMA

Per Audi profitti in caduta

*Il marchio taglia le stime di fatturato e margine operativo per l'intero 2025
Pesano dazi e spese di ristrutturazione*

DI SERENA ZAGAMI
MF-NEWSWIRE

L'impatto dei dazi statunitensi e le spese di ristrutturazione pesano sui risultati di Audi, che taglia la guidance per il 2025 dopo un primo semestre in rallentamento. Il colosso automobilistico tedesco, che fa capo al gruppo Volkswagen, si aspetta adesso un fattura-

spiegato la casa automobilistica in una nota, aggiungendo che «gli effetti dell'accordo tariffario appena raggiunto tra gli Stati Uniti e l'Ue sono attualmente in fase di valutazione». Quanto ai conti, Audi ha chiuso i primi sei mesi del 2025 con ricavi in crescita del 5,3% a 32,6 miliardi di euro. L'utile operativo è sceso invece a 1,1 miliardi dagli 1,98 miliardi dello stesso periodo dell'anno



to compreso tra 65 e 70 miliardi di euro per l'intero esercizio 2025, in calo rispetto alla forchetta di 67,5-72,5 miliardi indicata in precedenza. Il margine operativo è atteso invece tra il 5% e il 7%, a fronte della stima tra il 7% e il 9% fissata a marzo, mentre il flusso di cassa netto dovrebbe attestarsi tra 2,5 e 3,5 miliardi di euro. La revisione fa seguito «all'attuale andamento del mercato, della situazione tariffaria negli Stati Uniti e delle spese di ristrutturazione in relazione all'accordo Audi per il futuro», ha

scorso, mentre l'utile al netto delle imposte è passato da 2,15 miliardi a 1,34 miliardi di euro. Le consegne hanno visto una flessione di circa il 6% a 794.000 unità, ma «le vendite di veicoli completamente elettrici del marchio hanno registrato un forte aumento, pari al 32%». Guardando la performance per area geografica, in Europa (esclusa la Germania) Audi ha consegnato circa 232.000 veicoli (-4%), con un incremento del 46% delle unità completamente elettriche, mentre in Cina la flessione è stata del 10%

La piattaforma cinese Temu viola il Digital Service Act

di Serena Zagami (MF-Newsires)

La Commissione Europea ha rilevato in via preliminare che Temu ha violato l'obbligo, previsto dal Digital Services Act, di valutare adeguatamente i rischi di diffusione di prodotti illegali sulla sua piattaforma. I dati, si legge in una nota di Bruxelles, indicano che i consumatori dell'Ue corrono un rischio elevato di imbattersi in prodotti illegali sulla piattaforma. In particolare, l'analisi di un'attività di mystery shopping condotta dalla Commissione ha rilevato che i consumatori che acquistano su Temu hanno un'elevata probabilità di trovare prodotti non conformi, come giocattoli per bambini e piccoli dispositivi elettronici. Secondo l'analisi della Commissione, «la valutazione del rischio di Temu dell'ottobre 2024 era imprecisa e si basava su informazioni generali del settore piuttosto che su dettagli specifici relativi al proprio mercato. Ciò potrebbe quindi aver portato a misure di mitigazione inadeguate contro la diffusione di prodotti illegali». La Commissione proseguirà le indagini in relazione ad altre presunte violazioni avviate nell'ottobre 2024, tra cui l'efficacia delle sue misure di mitigazione, l'uso di funzionalità di progettazione che creano dipendenza, la trasparenza dei suoi sistemi di raccomandazione e l'accesso ai dati da parte dei ricercatori. Se le responsabilità verranno definitivamente accertate, la piattaforma cinese rischia sanzioni fino al 6% del fatturato annuo.

Tra Samsung e Tesla maxi-accordo sui chip AI

di Serena Zagami (MF-Newsires)

Samsung fornirà i semiconduttori a Tesla come parte di un maxi contratto del valore di 16,5 miliardi di dollari.

Il produttore di chip sudcoreano ha reso noto di essersi assicurato un contratto del valore di 22.800 miliardi di won, pari a circa 16,5 miliardi di dollari, per la fornitura di chip con durata fino al 2033. Inizialmente la società non aveva specificato il nome dell'acquirente, citando una richiesta della controparte di «proteggere i segreti commerciali», ma poco dopo la conferma che si trattava di Tesla è arrivata direttamente dall'amministratore delegato del produttore di veicoli elettrici, Elon Musk.

«Il nuovo gigantesco stabilimento Samsung in Texas sarà dedicato alla produzione del chip AI6 di prossima generazione di Tesla», ha scritto il miliardario in un post su X, aggiungendo che «l'importanza strategica di questo progetto è difficile da sopravvalutare».

Samsung, ha ricordato Musk, attualmente produce l'AI4. Tsmc produrrà l'AI5, la cui progettazione è appena stata completata, inizialmente a Tai-

wan e poi in Arizona». La notizia ha subito dato slancio al titolo di Samsung a Seul, dove ha chiuso con un balzo del 6,8%. Tesla, nel pre-mercato al Nasdaq, sale invece dell'1,72%.

L'aggiudicazione del contratto arriva in un momento cruciale per Samsung, che ha visto piano piano ridurre il proprio dominio nella produzione di chip a favore di rivali come la taiwanese Tsmc.

Il colosso coreano, che produce i propri chip di memoria e fabbrica anche semiconduttori per conto dei clienti, sta facendo fatica a ottenere ordini sufficienti a sfruttare appieno la capacità della sua fonderia e ha rinviato al 2026 il completamento della costruzione e l'avvio operativo del suo nuovo stabilimento in Texas.

Gli occhi degli investitori sono puntati ora sui risultati della società. Nelle scorse settimane, infatti, Samsung ha lanciato un profit warning, stimando un crollo dell'utile operativo del 56% nel secondo trimestre a causa dell'andamento debole del segmento dei semiconduttori e dell'impatto delle restrizioni statunitensi sull'export di chip avanzati alla Cina. I conti sono attesi per giovedì. (riproduzione riservata)

per via del «perdurare di una situazione concorrenziale molto intensa». Anche in Nord America il marchio automobilistico tedesco registra un rallentamento, con una contrazione del 9% dovuta «alle difficili condizioni economiche». «La situazione continua a essere molto difficile. Oltre all'intensa pressione competitiva, il drastico aumento dei dazi sulle importazioni statunitensi e le spese per le misure di ristrutturazione di Audi hanno avuto un impatto sulla performance finanziaria nel primo semestre dell'anno», ha dichiarato il chief financial officer di Audi, Jürgen Rittersberger, sottolineando che «il nostro risultato finanziario evidenzia chiaramente la necessità della trasformazione avviata». (riproduzione riservata)

Nel team AI di Meta entra il co-creatore di ChatGpt

di Serena Zagami (MF-Newsires)

Meta ha nominato il co-creatore di ChatGpt di OpenAI, Shengjia Zhao, come nuovo chief scientist officer del proprio team Superintelligence Labs. L'annuncio è arrivato direttamente dal ceo del colosso dei social network, Mark Zuckerberg.

Nelle ultime settimane Zuckerberg ha avviato una campagna di assunzioni multimiliardaria nel settore dell'intelligenza artificiale, culminata in un investimento di 14 miliardi di dollari in Scale AI, e nella creazione a giugno di una nuova organizzazione chiamata Meta Superintelligence Labs, composta dai migliori ricercatori e ingegneri nel campo dell'intelligenza artificiale. Il nome di Zhao figurava tra le altre nuove assunzioni di giugno, ma Zuckerberg ha dichiarato che Zhao ha co-fondato il laboratorio ed «è stato il nostro scienziato principale fin dal primo giorno». Zhao lavorerà direttamente con Zuckerberg e Alexander Wang, l'ex ceo di Scale AI che ricopre il ruolo di responsabile dell'intelligenza artificiale di Meta.

«Shengjia ha già aperto la strada a diverse innovazioni, tra cui un nuovo paradigma di scalabilità e si è distinto come leader nel settore», ha scritto Zuckerberg in un post sui social media. «Non vedo l'ora di lavorare a stretto contatto con lui per portare avanti la sua visione scientifica». (riproduzione riservata)

PILLOLE

SNAM-BEI

■ La Banca Europea per gli Investimenti finanzia con 264 milioni Snam per favorire l'integrazione degli impianti di biometano nelle infrastrutture energetiche italiane.

ECOERIDANIA

■ L'azienda (servizi ambientali sanitari e industriali) nel 2024 ha realizzato ricavi per 449,2 milioni (+9,4%) e un'ebitda di 103,9 milioni di euro (+5%).

BANCA VALSABBINA

■ L'istituto sottoscrive un minibond da 2 milioni emesso da Fiberwide, società di tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

EXPRIVIA

■ La società Ict si è aggiudicata la gara Consip per la fornitura alla pubblica amministrazione di soluzioni digitali basate su tecnologia Sap. Il contratto vale 10 milioni e dura 18 mesi prorogabili per ulteriori sei.

gabili per ulteriori sei.

THALES AS

■ Firmato un contratto con l'Agenzia Spaziale Italiana per lo sviluppo del primo avamposto umano sulla superficie lunare.

POLIGRAFICI PRINTING

■ Nel primo trimestre la holding del gruppo Monrif ha registrato ricavi per 10,5 milioni e un margine operativo di 2,4 milioni.

STARHOTELS

■ Inaugurati a Firenze i «Teatro Luxury Apartments»: proposta che punta a incentivare i soggiorni prolungati.

FHP GROUP

■ Sotto la guida del ceo di Fhp Group, Paolo Cometto, è stato avviato il processo di integrazione tra Lotras e Cfi Intermodal che darà vita a Fhp Intermodal.